GIORNALE DI LECCO 26



Giuseppe Manganaro























Nuovo appuntamento dedicato al tema del lavoro organizzato dal gruppo edito

Mismatch e orientamento: «Ne

MERATE (bsh) Orientamento, formazione, mismatch tra domanda e offerta di lavoro. Questi i temi al centro del nuovo appuntamento del ciclo «Quale sarà il futuro del lavoro? Le sfide che attendono le aziende del nostro territorio», organizzato dal nostro gruppo editoriale Netweek in collaborazione con gli Amici del Giornale di Merate.

rate.

Protagonista di questo nuovo incontro, svoltosi lunedi 26 giugno al Ristorante Cascina Le Salette di Verderio, il coordinatore di Roadjob Academy Marco Onofri che ha portato davanti alla platea di imprenditori, manager, docenti e rappresentanti del territorio l'esperienza di un'associazione costituitasi nel 2019.

«Sono arrivato in Rodaccini nel

2019.

«Sono arrivato in Rodacciai nel 2011 dopo un tirocinio in azienda. Mi occupavo di risorse umane e ben presto compresi la difficoltà a reperire talenti e che l'appeal dell'azienda sul territorio non andava di pari passo con le sue potenzialità - ha ricordato Onofri Poco dopo il mio arrivo proposi di valorizzare con un evento, a cui partecipassero anche i vertici aziendali, la consegna delle borse di studio ai figli dei dipendenti che si erano distinti nel percorso scolastico; all'epoca venivano consegnate dalle Rsu e invece l'azienda volevo fosse protagonista, che racstico; all'epoca venívano consegnate dalle Rsu e invece l'azienda volevo fosse protagonista, che raccontasse perche faceva questo investimento». Un'iniziativa che ha dato modo a Onofri di incontrare e parlare con molti dipendenti. «Non trovavo nessuno che mi dicesse che desiderava che il figlio venisse a lavorare in azienda - ha aggiunto - Se un dipendente non vede il futuro lavorativo del proprio figlio nell'azienda in cui lavora, c'è un problema. Mi sono scontrato con l'idea diffusa che il lavoro tecnico nelle fabbriche del territorio fosse un'opzione solo se qualcuno non andava bene a scuola o addirittura aveva perso anni scolastici».

Certamente il mondo del lavoro è cambiato radicalmente dal 2011 ad oggi. «Quando sono entrato nel mondo del lavoro c'era una grande disponibilità di candidati, anche perchè tante aziende che avevano chiuso a causa della crisi economica del 2008 - ha spiegato - Oggi la situazione si è ribaltata: le offerte sono molte più dei candidati. Così con scuole del territorio e colleghi di altre imprese abbiamo voluto fare qualcosa di sfidante: abbiamo

di altre imprese abbiamo voluto fare qualcosa di sfidante: abbiamo creato RoadJob, una collaborazione che nasceva dalla consapevolezza che nessuna azienda da sola avesse

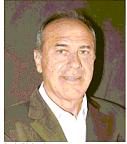


le forze per risolvere il problema dell'orientamento».

zOggi il Comitato RoadJob conta su circa 25 imprese associate e una quarantina di soggetti coinvolti che devono partecipare attivamente alle attività messe in campo - ha delineato Onofri - La sfida non è sui numeri, ma sull'attivazione delle risorse. La sfida è fare insieme, non rivoleersi a un ente a cui pago l'erorisorse. La sfida è fare insieme, non rivolgersi a un ente a cui pago l'erogazione di un servizio. La vita nell'azienda è fatta di urgenze, di giornate sovraccariche e trovare il tempo per quello che non è core business non è scontato, ma è quello che chiediamo agli associati. Chiediamo agli associati. Chiediamo tempo per andare nelle scuole, per seguire corsi di formazione, per consegnare premi come abbiamo fatto recentemente nella sala Gaber di Regione Lombardia, premiando alcuni dei 300 ragazzi che hanno realizzato progetti con le aziende associate».

aziende associate». Un rapporto costante e continuo Un rapporto costante e continuo che deve portare benefici non solo alle singole imprese, ma al tessuto economico del territorio nel suo complesso. «All'interno di Roadjob si vive il dilemma tra competizione e collaborazione tra le aziende partecipanti - ha sottolineato - La cosa diversa da quanto fatto finora è l'approccio, lo spirito. Una Academy è un'esigenza immediata dell'azienda che serve a dare una risposta a un bisogno di personale. Con Roadjob ci si mette in gioco anche nei confronti del territorio, si collabora con le scuole. L'orizzonte temporale e lo spirito con cui ci si approccia sono diversi rispetto a una semplice agenzia di somministrazione».

I problemi che si vivono nel mer-cato del lavoro di oggi, e che an-dranno a amplificarsi nel prossimo futuro, sono molteplici. «Una dif-



ficoltà è il mismatch, i percorsi formativi sono scollati dalle esigenze delle aziende, ma è un problema che c'è sempre stato in Italia - ha proseguito Onofri - A questo però si aggiunge oggi una questione di numeri: ogni anno le persone che si affacciano al mondo dellavoro sono meno e in futuro, con la questione della denatalità, saranno ancora meno. E infine ci sono problemi di attrattività dei territori: bissogna rendersi conto che la Lombardia è la regione con maggior emigrazione. Infine una proposta: «Oggi potrebbe nascere una nuova collaborazione tra i diversi enti del territorio ancora più ampia. E' importante comprendere che le dinamiche sono generalizzate perché anche i colossi stanno cominciando a vivere gli stessi problemi di ricerca del personale delle piccole imprese. Con questa scarsità di personale perché non pensare a Erasmus interaziendali? Sarebbe dirompente per chi esce dall'università. Infine ci deve essere un'analisi sul tema dell'immigrazione».

da parte anche delle aziende che ci deve essere un'analisi sul tema dell'immigrazione». A portare la propria esperienza aziendale è stata anche Valeria Cola, communication manager di Opiquad di Merate: «Noi ascoltiamo i ragazzi e costruiamo singolarmente i percorsi. Li andiamo a prendere nelle scuole e cerchiamo di trattenerli con buoni sistemi di welfare; inoltre assumiamo collaboratori a tenefi con buoni sistemi di wellare; inoltre assumiamo collaboratori a "km zero" e così abbiano anche meno difficoltà di spostamento. Il problema è che i giovani non fanno percorsi di informatica o grafica, quindi come azienda andiamo alle medie per spiegare cosa potrebbero fare nella nostra azienda facendo indirizzi di questo tipo».



